



Errata corrige

Ascoli Piceno, 12/12/1994

Spett. Redazione di "flash",

dalla lettura dell'articolo intitolato "Cecco d'Ascoli" da me scritto e pubblicato sul n. 199-ottobre 1994, si rilevano diversi errori. Accanto a quelli chiaramente attribuibili alla composizione tipografica ne compaiono altri che potrebbero indurre il lettore a pensare ad una approssimata, trasandata stesura del "pezzo" da parte dell'autrice. Mi riferisco al verso di Cecco "Ma qui me scrisse dubitando Dante (...) Tornò a Ravenna..." che va corretto in "... Torno a Ravenna...".

Nel sonetto dedicato da Dante a Cecco, invece, gli errori sono tre, uno dei quali inficia addirittura il senso della frase. Precisamente: "E se di tua virtù porgi regola / sarai uccellato come un tordo in pentola" ha il suo corretto originale (peraltro da me trasmesso dattiloscritto come tutto il testo e dunque ben leggibile) in: "E se di tua virtù non porgi regola / sarai uccellato come tordo in pegola".

Pur ritenendo che una "errata corrige" abbia limitati effetti di efficacia "risanatrice" rispetto a quanto precedentemente pubblicato, chiedo la cortesia di voler dar spazio, sul n. 200-novembre 1994 di "flash", a questa mia precisazione, nella sua integralità.

Ringrazio vivamente e invio cordiali saluti.

Marcella Rossi Spadea

A Macerata in mostra le statue del Paci

A Macerata, nei sontuosi saloni di Palazzo Ricci, sarà aperta sino al prossimo mese di gennaio una interessante rassegna dedicata al presepio, ricca di molte testimonianze artistiche marchigiane. Fra gli artisti piceni, non mancano gli ascolani Emidio e Giorgio Paci dei quali la mostra maceratese presenta alcune statuine in terracotta prestate dalla Pinacoteca Civica di Ascoli. Ci auguriamo che sull'esempio di quanto realizzato a Macerata, anche le istituzioni picene si attivino per valorizzare l'opera dei Paci tanto nel campo della produzione di statue per presepi, quanto in quello della maiolica.

Stefano Papetti

Il Beato Corrado è tornato in Offida

Dopo circa sette secoli il Beato Corrado, una delle più belle figure dei primi discepoli del Poverello di Assisi, come l'ha definito l'Arcivescovo di Perugia, Enrico Antonelli, nella cerimonia ufficiale di consegna, finalmente torna alla sua terra natale, lasciata giovanetto per seguire la sua vocazione.

Le sue spoglie sono state traslate dal convento di San Francesco al Prato, nel capoluogo umbro, alla Collegiata di

Offida, perché abbiano una degna sistemazione. In una cappella a Lui espressamente dedicata i devoti Offidani e non solo, potranno venerarlo e impetrare grazie, con la certezza di essere esauditi, date le doti di carità verso il prossimo e di grande santità a tutti note.

Alla cerimonia erano presenti, oltre all'Arcivescovo di Perugia, il sindaco di Offida, Luciano Agostini, e altre autorità civili ed ecclesiastiche.

Erminia Tosti

Festa dell'Albero



Il Circolo Legambiente di Ascoli, in collaborazione con il Comune di Folignano e di Ascoli, e con il Corpo Forestale dello Stato e il Provveditorato agli Studi, ha organizzato quest'anno la Festa dell'Albero nell'area verde della Scuola Materna del Complesso Scolastico di Villa Pigna di Folignano, e nel quartiere di Monticelli ad Ascoli Piceno. Il risultato è più che soddisfacente: 55 piante tra alberi ed arbusti sono state messe a dimora nel giardino della Scuola materna di Villa Pigna, e 28 piante nello spazio verde retrostante la scuola elementare di Monticelli. Alcuni volontari del Circolo della legambiente di Ascoli Piceno nei giorni precedenti alla Festa hanno tenuto

delle lezioni agli alunni della Scuola Materna ed Elementare di Villa Pigna in modo da far comprendere agli studenti l'importanza degli alberi nella catena biologica. Inoltre il Circolo ha realizzato un vero e proprio progetto di sistemazione a verde nelle aree sopra citate.

Ogni pianta messa a dimora recava infatti una targhetta che ne indicava il nome scientifico, il nome comune, e l'età. Il numero totale delle piante può sembrare esagerato, ma in realtà, se si contano anche le piantine che sono state regalate a privati cittadini, si arriva quasi a trecento essenze arboree.

3.P.

Anno Internazionale della Famiglia

Dopo dibattiti e convegni promossi da vari organismi, soprattutto in ambito ecclesiastico, arriva ad Ascoli una importante e concreta iniziativa per celebrare il corrente Anno Internazionale della Famiglia.

L'A.Ge.-Associazione Genitori di Ascoli Piceno ha indetto un concorso fra gli alunni di 3ª media del distretto scolastico n. 17 per premiare i migliori componimenti scritti sull'argomento della famiglia.

Tutte le scuole interessate dovranno selezionare al loro interno, entro il 31 gennaio 1995 gli elaborati più meritevoli, fra i quali l'A.Ge. sceglierà il vincitore per ciascun istituto.

Le premiazioni avverranno entro il prossimo mese di marzo in occasione di un apposito convegno alla presenza delle massime autorità civili, religiose e dell'A.Ge nazionale.

Come si evince dal relativo bando di concorso a firma della Presidente dell'Associazione Annita Di Lorenzo e del Segretario Alberto Ventriglia, scopo essenziale dell'iniziativa dell'A.ge è sensibilizzare i giovani studenti sugli universali valori della famiglia, il più antico nucleo sociale, e sul suo ruolo fondamentale per il corretto e sano sviluppo della persona e della società.

Andrea Anselmi